

Da Romagna Acque 38 milioni di investimenti

Il preconsuntivo 2021 quantifica un valore della produzione di 58 milioni di euro



15 Dicembre 2021 L'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti ha approvato all'unanimità il preconsuntivo di bilancio 2021 e il budget previsionale 2022.

Per Romagna Acque, nel 2021 si prevede una fornitura di 108,9 mln/mc di acqua in riduzione rispetto al budget che, in coerenza con applicazione delle regole Arera, recepisce le vendite del 2019 pari a circa 112 mln/mc. A inizio gennaio 2021 la diga di Ridracoli era ad una quota prossima a quella di tracimazione e l'andamento idrologico del 2021 porta a prevedere un prelievo dall'invaso di Ridracoli di 56,9 mln/mc invece di 52 mln/mc come previsto nell'anno idrologico medio sul quale era stato sviluppato il budget. Per il budget 2022, si prevede una vendita di 107,6 mln/mc di acqua.

Il preconsuntivo 2021 quantifica un valore della produzione di 58 milioni di euro, con un decremento di 0,6 milioni rispetto al budget. Il risultato prima delle imposte è di 9,4 milioni euro, superiore al budget di 2,8 milioni di euro, e pari a circa il 16,3% del valore della produzione.

Il budget 2022 individua un valore della produzione di euro 60,9 milioni di euro, con un utile di esercizio previsto in 5,1 milioni di euro e un incremento di 1 milione di euro rispetto al preconsuntivo 2021.

I FUTURI INVESTIMENTI

I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico: nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro.

Di seguito una sintetica illustrazione delle principali opere previste nel Pdi 2020-2023 con indicazione per ciascuna sia delle finalità di qualità tecnica perseguite, sia dello stato di avanzamento delle attività.

”Terza Direttrice: condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera”: è un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra. Il progetto di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase prevedeva un quadro di spesa di 79,9 mln/euro; nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase dopo una complessa fase di riesame e verifica. Il progetto approvato dal cda del

17/11/2021 prevede una spesa complessiva di 88,9 mln/euro con un aumento di 9,0 mln/euro rispetto all'importo previsto nel Piano degli Interventi.

“Raddoppio della condotta Russi –derivazione Lugo Cotignola” : tale condotta, in affiancamento a quella esistente, consentirà di incrementare le portate erogabili dal nuovo impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell’entroterra lughese da Faenza fino ad Alfonsine. L’investimento è di 9,4 mln/euro; nel corso del 2021 sono state completate le attività espropriative che hanno permesso di occupare tutti i terreni necessari alla realizzazione dell’opera; nel mese di giugno hanno avuto avvio effettivo i lavori; l’opera dovrebbe essere messa in servizio nel corso del 2024 nel rispetto della programmazione temporale.

“Canale Carrarino 2° tratto – Collegamento alla canaletta Anic”: l’opera permetterà un’ottimizzazione prestazionale e un aumento di affidabilità del sistema di approvvigionamento idrico del potabilizzatore Bassette di Ravenna, oltre che una razionalizzazione del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna ed impatti positivi dal punto di vista ambientale in una zona umida interessata da fenomeni di inquinamento.

A novembre 2020 sono stati avviati i lavori di compensazione ambientale, propedeutici all'alimentazione idrica della Valle della Canna, nonché i lavori di riprofilatura del canale Carrarino. Tale parte dei lavori si concluderà alla fine del 2021, sostanzialmente in linea con la programmazione temporale; vista l'importanza ambientale del sito, i lavori si sono svolti in pieno accordo con il Comune di Ravenna, l'Ente Parco, la Forestale e il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna.

A seguito della necessità di alcune varianti e della progettazione esecutiva del secondo stralcio lavori, il costo dell’opera è aumentato da 3,4 mln/euro a 5,0 mln/euro con un aumento di 1,6 mln/euro.

“Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola”, si tratta di un’opera inizialmente non prevista nata dall’esigenza di modificare il tracciato della condotta per permettere la realizzazione di lavori di ammodernamento della SS67 da parte di ANAS, e dall’importo complessivo di 1,5 mln/euro.

“Condotta Di Alimentazione Impianto di Potabilizzazione di Forlimpopoli”: si tratta di un’opera inizialmente non prevista nata dall’esigenza di garantire la possibilità di alimentazione dell’impianto di trattamento di acqua del CER di Forlimpopoli anche quando sarà messa in servizio la terza direttrice dell’Acquedotto della Romagna. L’intervento avrà un importo di 1,1 mln/euro.

Sono inoltre in corso i lavori sia per il revamping dell’impianto di potabilizzazione di Bellaria (opera di 2,35 milioni di euro) che per la “Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico delle vasche di accumulo finale dell’impianto di potabilizzazione di Bassette a Ravenna” (opera di 2 milioni di euro); in entrambi i casi si sono registrati ritardi dovuti all'emergenza COVID-19.

IL SETTORE ENERGETICO

Il preconsuntivo 2021 relativo ai consumi di energia elettrica – sulla base delle previsioni di produzione idrica per le singole fonti locali – è pari a 34.488.998 kWh (di cui 32.660.176 kWh acquistati da rete e 1.828.822 kWh auto-consumati da nostri impianti da fonti rinnovabili); il preconsuntivo 2021 risulta inferiore a quanto previsto nel budget (-15%) e conferma i valori del 2020 (+ 3%).

La fornitura di energia elettrica per l’anno 2021 è a prezzo fisso, scelta motivata dal fatto che il costo nel periodo in cui è stata fatta la gara risultava particolarmente basso, principalmente a causa del crollo del prezzo del petrolio a seguito della pandemia da Covid-19. Dall’analisi del preconsuntivo 2021 si evince che, per effetto del rialzo del prezzo del gas e di conseguenza di quello dell’energia in concomitanza con l’aumento dei consumi a livello nazionale dovuto alla ripresa economica, la scelta fatta sta consentendo un risparmio significativo alla Società rispetto al prezzo variabile.

Se le previsioni idriche verranno confermate, la spesa complessiva dell’energia nel 2021 sarà pari a 4,6 mln/euro, in riduzione del 21% rispetto a quanto previsto nel budget da ricondurre da un lato a minori volumi di acqua venduti ed un maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, oltre all’entrata in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici, ed in parte ad un minor costo dell’energia a seguito degli interventi del governo sopra citati.

Nel 2022 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita rispetto al 2021 e tengono conto sia di un minor utilizzo della risorsa di Ridracoli (circa 52 mln, inferiori rispetto ai volumi del 2021), la risorsa meno “energivora” disponibile, che della messa a regime degli impianti fotovoltaici entrati in funzione

nel 2021 (presso il magazzino di Forlimpopoli e presso la centrale di Bellaria Bordonchio). □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*